

VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ

Isola di Alicudi

- **Versante di Ponente:** Caratterizzato da altezze significative (> 400 m) e da movimenti franosi diffusi lungo tutto il versante, è consigliabile vietare il transito e l'ancoraggio alla fonda delle imbarcazioni ad una distanza inferiore a 100 m dalla linea costa nel tratto compreso tra i punti aventi coordinate UTM (zona 33S): Punto A 444209.00 m E - 4267567.00 m N; Punto B 442507.00 m E - 4265503.00 m N.

Isola di Filicudi

- **Grotta del Bue Marino:** la pericolosità è limitata alla falesia costiera la cui altezza in questo tratto di costa non supera i 20 m sul livello medio marino. In questo tratto di costa non si ritiene di dover consigliare particolari prescrizioni in ordine alla sicurezza dello

specchio acque antistante la costa. A garanzia della sicurezza è comunque consigliabile vietare l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m dalla falesia.

- **Scoglio di Gifante:** dallo scoglio, spostandosi verso est lungo il "filo del banco" fino alla coordinata "461879.00 m E - 4270808.00 m N" si rileva una falesia attiva con un'altezza di circa 50 m sul livello medio marino. Data l'altezza del versante in dissesto si consiglia di vietare l'ancoraggio alla fonda ed il transito per una distanza non inferiore a 100 m dalla riva.
- **Punta dello Zucco Grande:** comprende un tratto di falesia attiva con pareti sub verticali aventi un'altezza compresa tra 50 e 200 m dal livello del mare. In corrispondenza di questo tratto di costa si consiglia di vietare l'ancoraggio alla fonda ed il transito per una distanza non inferiore a 100 m dalla riva.
- **Scoglio La Canna:** si eleva per circa 70 m sul livello medio marino. Dato l'elevato grado di alterazione è possibile che possano staccarsi porzioni significative di materiali. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare l'ancoraggio alla fonda ed il transito per una distanza non inferiore a 100 m.
- **Punta Stimpagnato:** anche se con elevazioni più modeste rispetto ad altri tratti di costa (~ 35 m nella parte più elevata), il versante si presenta instabile. A vantaggio della sicurezza si consiglia il divieto di transito ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m dalla costa nel tratto compreso tra le seguenti coordinate Punto A "461506.00 m E - 4267799.00 m N"; Punto B "461138.00 m E - 4268073.00 m N".

Isola di Lipari

- **Acquacalda - Spiaggia dei Gabbiani:** tratto di costa compreso tra l'estremo orientale del centro abitato di Acquacalda e la spiaggia denominata "dei gabbiani", caratterizzata da un dissesto generale con fenomeni franosi per crollo e scivolamento. Le altezze della falesia sono comprese tra 20 e 60 m dal livello medio marino. Per il tratto compreso tra il centro abitato e la porzione occidentale della spiaggia dei Gabbiani si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m. Per quanto riguarda il tratto di falesia sovrastante l'arenile come sopra denominato, si ritiene sufficiente consigliare il divieto di permanenza sull'arenile. Mentre non si ritiene di dover consigliare limitazioni alla navigazione e l'ancoraggio alla fonda dato che l'ampiezza dell'arenile funge da fascia di sicurezza sufficiente.
- **Punta Castagna:** formata da una falesia rocciosa non più alta di 20 metri, sormontata da spessi depositi di materiali inerti (~ 50 m) provenienti dalle lavorazioni della ex cava di pomice, è caratterizzata da instabilità gravitativa che occasionalmente da luogo a piccole frane. Si consiglia di vietare l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.
- **Pietra Liscia, Spiaggia Area, La Cava:** tratto di costa caratterizzato da piccole falesie rocciose (~ 25 m) a cui si sovrappongono depositi di materiale pomiceo, a cui si alternano modeste insenature formate da spiagge di sabbie e ciottoli. A monte di queste spiagge si trovano i vecchi opifici industriali utilizzati per la lavorazione ed immagazzinamento della pomice. A vantaggio della sicurezza si consiglia il divieto di ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva in corrispondenza dei tratti di falesia,

mentre si ritiene che nessuna prescrizione debba essere prevista per quei tratti di specchio acqueo antistanti gli arenili.

- **Spiaggia della Papesca (porzione settentrionale):** caratterizzato da una falesia di modeste dimensioni (< 30 m) interessata da fenomeni franosi. A vantaggio della sicurezza si suggerisce di vietare l'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.
- **Canneto Sparanello:** falesia rocciosa di modeste dimensioni sormontata da un agglomerato di fabbricati adibiti a civile abitazione. Soggetta ai fenomeni erosivi legati, per lo più, all'azione incessante del moto ondoso, potrebbe essere interessata da fenomeni di frana crollo. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m.
- **Porto delle Genti** (specchio acqueo sottostante l'Hotel Carasco): spostandosi a sud dell'omonima spiaggia (quasi totalmente erosa) fino a P.ta Caprazza, si rinviene una falesia costiera rocciosa con altezze variabili comprese tra 10 e 60 m dal livello medio marino. La Falesia caratterizzata da occasionali fenomeni di crollo. Si consiglia il divieto dell'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.
- **Grotta degli Angeli:** falesia costiera rocciosa in forte erosione con un elevato grado di instabilità con altezze intorno ai 170 m dal livello medio marino. Si consiglia il divieto di navigazione e ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 150 m dalla linea di riva nel tratto compreso tra il limite occidentale della Praia di Vinci e il punto avente coordinate UTM (Zona 33 S) "494455.60 m E - 4256318.90 m N".
- **Località sotto il Monte (Praia Vinci – Faraglioni - Vallemuria).**
 - o **Praia di Vinci (o Sponda di Vinci):** si estende per complessivi 560 m in corrispondenza dell'estremità della punta meridionale dell'isola. Morfologicamente è suddivisa in due metà: quella orientale è caratterizzata da una parete rocciosa instabile alta circa 60 m alla base della quale si trova una spiaggia in sabbia e ciottoli larga mediamente 15 m; la metà ad Ovest di Praia Vincia si trova alla base di un emiciclo roccioso con pendenze poco significative con una spiaggia in ciottoli larga mediamente 10 m. Sulla base delle evidenze sopra riportate, è consigliabile vietare, per la metà orientale della Sponda di Vinci, l'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 25 m dalla linea di riva; mentre per la porzione orientale della Sponda di Vinci non si ritiene necessario consigliare alcuna forma di prescrizione a garanzia della sicurezza sulla navigazione.
 - o **Faraglioni:** formata da due scogli rocciosi, testimoni dell'arretramento della costa meridionale dell'isola, hanno un'altezza di 59 m (Pietralunga) e 29 m (Pietra Menalda). Formati da lave riolitiche fratturate sono soggette a pericolo di crollo e pertanto si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda per una distanza minima di 50 m.
 - o **Vallemuria:** corrisponde ad un tratto di costa sottomessa al duomo riolitico di Mt. Giardina con un arenile formato per lo più da ciottoli che si estende con direzione Nord – Sud per circa 750 m ed avente una profondità media di circa 20 m. La spiaggia è sovrastata da un versante roccioso subverticale con evidenti segni di instabilità. Al pericolo riscontrato fa eccezione un'area il cui baricentro ha le seguenti coordinate: **Area 1** "494227.27 m E - 4256920.73 m N". In detta zona il versante a monte si presenta poco pendente e privo di elementi instabili tali da poter ipotizzare un eventuale coinvolgimento in caso di eventi franosi. Prendendo in considerazione la

distanza tra il piede del versante e la linea di costa, si può escludere l'esigenza di prescrivere limitazioni alla navigazione lungo la costa di Vallemuria (come sopra delimitata) così come può escludersi l'esigenza di vietare l'ancoraggio alla fonda.

- **Costa occidentale di Lipari:** la restante porzione di costa compresa tra l'estremità settentrionale di Vallemuria e l'estremità occidentale dell'abitato di Acquacalda, è caratterizzata da una falesia costiera rocciosa a picco sul mare con altezze variabili che possono raggiungere i 180 m di altezza sul livello medio marino. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 100 m dalla linea di riva.

Isola di Vulcano

- **Cala Rossa e Zona Roja a sud-est dal Porto di Levante:** Falesia costiera in erosione poco alta e formata da lave e tufi vulcanici. Questa è interessata da instabilità gravitativa con periodici crolli e rari scorrimenti. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione ad una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva e l'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 100 m.
- **Spiaggia di Cannitello:** arenile sabbioso sottomesso ad un versante roccioso la cui altezza non supera i 50 m dal livello medio marino. Il versante si presenta abbastanza stabile ma da qualche porzione più precaria, occasionalmente, si originano frane per crolli e/o ribaltamenti. Data l'ampiezza dell'arenile, non si ritiene vi siano pericoli per la navigazione o per l'ancoraggio alla fonda.
- **Località Gelso (tratto compreso tra la casa di Marrara e la Spiaggia dell'Asino):** interessa un tratto di costa di circa 340 m ed è compreso tra il molo di Gelso e l'estremità occidentale della Spiaggia dell'Asino. La falesia costiera, alta in media circa 25 m sul livello medio marino, è molto instabile. Pertanto, si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.
- **Praia Lunga – Capo Secco:** tratto di costa esposto a sud – ovest lungo circa 5.500 m compreso tra il faro di Gelso e Capo Secco. E' caratterizzato da versanti, in alcuni tratti alti anche più di 350, caratterizzati da dissesti diffusi che originano fenomeni franosi per crollo, ribaltamento e/o scivolamento. Lungo questo tratto di costa si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda per una distanza non inferiore a 100 m dalla linea di riva.
- **Grotta del Cavallo:** in questa porzione di costa la falesia costiera è poco ripida con altezze non superiori a 30 m sopra il livello del mare. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.
- **Penisola di Vulcanello:** quasi tutto il tratto di costa (dall'estremità settentrionale della spiaggia di Ponente e P.ta Samossa) è formato da una falesia costiera verticale alta mediamente 30 m con evidenti segni di instabilità gravitativa. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.

Isola di Panarea

- **Grotta Palomba a P.ta Torrione:** tratto di costa lungo circa 900 m ad est dell'isola di Panarea, caratterizzato da una falesia costiera in erosione alta mediamente 20 m dal livello

del mare. Si tratta di lave fratturate da cui si originano frane per crolli e ribaltamenti. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 25 m dalla linea di riva.

- **Drauth:** propaggine rocciosa lungo la costa orientale di Panarea caratterizzata da pareti rocciose veritrici instabili con altezza media di circa 10 m sopra il livello medio marino, sovrastate da un deposito detritico. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 50 m dalla linea di riva.
- **Caletta Zimmari – Capo Milazzese:** tratto di costa ubicata nella porzione sud – est dell'isola di Panarea, con pareti rocciose subverticali aventi un'altezza media di 15 m dal livello medio marino. Data l'instabilità delle pareti che occasionalmente danno origine a crolli e ribaltamenti, a vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 25 m dalla linea di riva.
- **Isolette di Basiluzzo, Lisca Bianca, Lisca Nera Dattilo, Scoglio Spianzola:** si tratta di isolotti, relitti della paleo – Panarea, con pareti rocciose a picco sul mare che presentano evidenti segni di instabilità. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza minima non inferiore a 25 m dalla linea di riva.
- **Costa di Ponente (da Capo Milazzese a P.ta Palisi):** la costa occidentale dell'isola di Panarea è formata da una costa scoscesa con falesie in erosione e con un elevato grado di instabilità da cui si originano frane per crollo e/o ribaltamento. Anche in considerazione della notevoli altezze che raggiungono i versanti in dissesto (fino a circa 400 m dal livello de mare), a vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza minima non inferiore a 150 m dalla linea di riva.

Isola di Stromboli

- **Isolotto di Strombolicchio:** isolotto dai versanti ripidi potenzialmente instabili. A vantaggio della sicurezza si consiglia il divieto di ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 25 mt dalla linea di riva.
- **Tratto di costa compresa tra Punta Labronzo e P.ta Le Chiappe:** caratterizzato da una falesia costiera ripida ed instabile che da origine a frane per crollo anche di notevoli dimensioni. A vantaggio della Sicurezza si consiglia, anche in relazione all'altezza delle falesie che raggiungono altezze maggiori di 100 m dal livello medio marino, di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda a distanze non inferiori a 100 m dalla linea di riva. Particolare menzione deve essere fatta per il tratto antistante la sciara del fuoco. Sono note, per questo versante, frane per crollo e scivolamento che possono interessare volumi ragguardevoli con la generazione di onde anomale. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare in assoluto l'ancoraggio alla fonda e limitare la navigazione ad una distanza non inferiore a 1.000 m dalla linea di riva.
- **Tratto di costa antistante l'abitato di Ginostira:** formata da una falesia costiera in erosione, non presenta condizioni di pericolosità elevata per la navigazione anche in relazione alla falda detritica che si è formata al piede del versante (~ 20 m). A vantaggio della sicurezza si consiglia comunque di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza in inferiore a 25 m dalla linea di riva.

- **Località Petrazze:** breve tratto di costa (~ 300 m) caratterizzato da una falesia in erosione con un'altezza media di 35 m sul livello medio marino. A vantaggio della sicurezza si consiglia di vietare la navigazione e l'ancoraggio alla fonda ad una distanza non inferiore a 25 m dalla linea di riva.